



VERBALE DEL TAVOLO DELLE PARTI SOCIALI

Riunione del 2 luglio 2021

Il giorno venerdì 2 luglio 2021, su invito del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha avuto luogo alle ore 16 l'incontro in forma telematica con le parti sociali. Partecipano all'incontro:

- I seguenti docenti del Dipartimento:
 - o Prof. Claudio Vela, Direttore del Dipartimento;
 - o Prof. Francesco Frangi, referente del corso di Laurea magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali - curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte;
 - o Prof. Daniele Sabaino, referente del corso di Laurea in Musicologia;
 - o Prof.ssa Fulvia Caruso, delegata del Rettore alla Terza missione per Cremona
 - o Prof.ssa Elena Mosconi, referente del corso di Laurea interclasse in Scienze letterarie e dei beni culturali;
 - o Prof.ssa Angela Romagnoli, Presidente del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali;
 - o Prof. Pietro Zappalà, referente del corso di Laurea magistrale in Musicologia;
 - o Prof. Massimiliano Guido, referente del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali.
- I seguenti rappresentanti delle parti sociali:
 - o Dott.ssa Ilaria Casadei, in rappresentanza della Camera di Commercio di Cremona;
 - o Dott. Tommaso Giorgi, CR.ART
 - o Dott.ssa Gaiànè Kevorkian, Keep on live – Festival italiani
 - o Dott.ssa Valeria Leoni, direttrice dell'Archivio di Stato di Cremona;
 - o Dott. Andrea Mattioli, TEDxCremona
 - o Dott. Filippo Mondini, Pro Cremona
 - o Dott. Federico Rasetti, Keep on live – Festival italiani
 - o Dott.ssa Valentina Ricetti, assistente conservatore del Museo degli strumenti (Musei del Castello Sforzesco di Milano);
 - o Dott. Riccardo Trioni, per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona;
 - o Dott.ssa. Marina Volonté, conservatrice del Museo archeologico San Lorenzo di Cremona, in rappresentanza del Comune di Cremona.
- Il dott. Nicola Arrigoni, del quotidiano "La Provincia di Cremona", impossibilitato a partecipare all'incontro, ha inviato una comunicazione scritta, letta dal prof. Vela.

Risultano assenti giustificati la dott.ssa Raffaella Barbierato, Direttrice della Biblioteca Statale di Cremona; il dott. Gabriele Barucca, Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova; il dott. Andrea Cigni, Sovrintendente del Teatro Ponchielli di Cremona; la dott.ssa Roberta D'Adda di Fondazione Brescia Musei; il dott. Antonio Moccia, di Casa Ricordi; la dott.ssa Mariella Morandi, del TCI – Touring Club Italiano





UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

Presiede l'incontro il prof. Vela.

Ordine del giorno:

1. analisi dell'offerta didattica del Dipartimento;
2. dibattito sulle forme di collaborazione con il Dipartimento nel campo delle iniziative professionalizzanti, di formazione e di ricerca;
3. prospettive occupazionali nei settori di pertinenza dei Corsi di laurea attivi presso il Dipartimento;
4. varie ed eventuali.

Nel dare il benvenuto ai presenti, Vela spiega ai nuovi partecipanti la natura dell'incontro: il confronto cioè con le parti sociali per ottenere degli indicatori da valutare per l'indirizzo della didattica, della ricerca e della terza missione del Dipartimento.

Egli chiede quindi ai referenti dei cinque corsi di studio di riassumerne in breve le caratteristiche, avendo tutti gli interlocutori ricevuto in precedenza i piani di studio per prenderne visione.

Mosconi. La popolazione studentesca del corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali proviene fondamentalmente da Cremona e aree limitrofe; ma con l'attivazione della laurea magistrale sono aumentati anche gli studenti provenienti da aree più esterne. Chiede quindi ai convenuti se l'esperienza della pandemia solleciti una formazione che sviluppi maggiori competenze digitali. Ricorda tuttavia che le griglie ministeriali entro i quali si devono costruire i corsi sono assai costrittive e non consentono molte modifiche. A suo giudizio si deve ricorrere a didattica integrativa, opzione che però è resa più ardua dal fatto che il Dipartimento è una sede decentrata dell'ateneo pavese. Essendo questo un problema anche di altri Dipartimenti di altre università operanti sul territorio cremonese, ipotizza la creazione di strutture interuniversitarie per sviluppare le competenze trasversali che non si riesce a far maturare dentro i corsi istituzionali.

Frangi. Il corso di laurea magistrale, di cui è referente, è congiunto e parallelo a quello di Pavia. Molti studenti provengono da altri contesti (p. es. da Brescia, dove manca la LM in Storia dell'arte). L'arrivo di studenti dalle Accademie di belle arti, con una preparazione di stampo non universitario, ha favorito l'incremento numerico delle iscrizioni, ma costringe a modificare i percorsi di formazione. Ringrazia infine gli enti presenti per il fattivo appoggio nello svolgimento del tirocinio

Sabaino. La laurea triennale in Musicologia, pur nell'alveo generale dei Beni culturali, ha una forte caratterizzazione musicologica, che richiama studenti da tutto il territorio nazionale, cui si aggiunge una attrattiva internazionale (attraverso il programma Erasmus) lusinghiera, considerata la dimensione numerica del corso.

Zappalà. Anche il corso di laurea magistrale in Musicologia offre una preparazione concentrata sui temi musicologici e si confronta con sole 6 altre sedi nazionali, di cui una sola altra (Milano Statale) presente nel quadrante Nord-Ovest. La provenienza da tutto il paese e il gran numero di iscritti provenienti dal conservatorio determinano una forte eterogeneità del corpo studentesco, nel bene (ricchezza di idee ed esperienze diverse) e nel meno bene (necessità di adattare la didattica anno per anno). Nel rapporto con gli enti esterni sembra vitale incrementare l'interazione tramite l'istituto del tirocinio.

Romagnoli. Il corso di restauro mira non solo a formare restauratori modernamente preparati, ma anche veri e propri ricercatori. La frequenza è obbligatoria. Il corso realizza





UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali

anche azioni attive su fondi significativi del territorio (p. es. apparecchiature del Seminario di Cremona; restauro di bilance del Museo civico). Il corso è quindi un partner ideale e per musei e istituti di conservazione che possiedono simili materiali. Il corso ha anche una apertura internazionale: è frequentato infatti anche da studenti di altre nazioni e sono in corso tirocini anche con istituzioni d'oltre frontiera.

Guido: Il corso di restauro ha numerose punti di tangenza con la Laurea in Musicologia: una adeguata scelta del piano di studi concorre alla formazione ideale di conservatori di musei di strumenti musicali.

Esaurita la rassegna dei corsi di studio, Vela invita i rappresentanti degli enti locali ad avanzare le loro osservazioni.

Ricetti. Conferma la mancanza di un corso di formazione per conservatore di museo di strumenti musicali, quindi apprezza la possibilità di un percorso trasversale fra LM in Musicologia e corso di restauro. Osserva peraltro che pur con tante ore di laboratorio, 5 anni sono insufficienti per arrivare a competenze tali da poter lavorare su strumenti importanti, vista anche la vastità del campo. Suggerisce di impostare un primo ciclo sui principi e le tecniche generali e un secondo ciclo di specializzazione su un singolo settore. Romagnoli apprezza il suggerimento ed è consapevole di questo limite. Tuttavia il problema nasce dai vincoli imposti dalle norme ministeriali, non è possibile una specializzazione più dettagliata. La soluzione potrebbe essere la progettazione di master per una successiva specializzazione. Ed è utile il dialogo con gli enti, proprio per discutere su come organizzarli.

Vela annuncia che a partire dall'a.a. 2022-23 ci sarà una modifica nella LM Musicologia: la suddivisione in curricula dovrebbe rendere ancora più appetibile quel corso di studio.

Rasetti. Manifesta tutto l'interesse del loro ente, che si occupa di coordinare i centri di produzione di musiche popolari contemporanee, per la nostra università e caldeggia l'implementazione delle conoscenze tecnologiche per la realizzazione di spettacoli. Zappalà conferma che è in corso una ampia politica di acquisti e di aggiornamenti degli apparati tecnologici volti a sviluppare la realizzazione di prodotti audio e video.

Casadei. Rimarca il fatto che la capacità di saper produrre audio e video è necessaria per ogni forma di comunicazione: quindi è auspicabile potenziare questi *skills*. In pari grado è importante anche la capacità di scrivere progetti e partecipare a bandi. L'offerta di master è utile anche per coloro che vogliono integrare la propria formazione ma non hanno i tempi e i modi per seguire un intero corso di studi.

Frangi. Pur avendo amichevoli rapporti con Auricchio, presidente della Camera di Commercio, non riesce a creare una proficua interazione con essa. Si chiede quindi se sia possibile attivare forme di tirocini. Casadei replica che finora sono attivi tirocini soprattutto nel settore musicale, ma ben auspica anch'essa che emergano possibilità di collaborazione nel settore delle arti figurative.

Caruso. Ricorda che la progettazione dei master è oggetto di considerazione anche da parte della Terza missione, un aspetto della quale investe la didattica extracurriculare nelle sue varie declinazioni.





UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali

Giorgi. Ricorda che in precedenza hanno realizzato varie attività di tirocinio, collaborando con la prof. Rocconi. Rimarca la necessità che lo studente possa scegliere il tirocinio avendo ben presente la natura dell'attività da svolgere, affinché essa venga condotta con piena soddisfazione. Da parte loro si sforzano, durante il periodo di tirocinio, di far conoscere i vari aspetti operativi delle mansioni da svolgere, comprese quelle meno intellettuali, in quanto a tutti gli effetti specchio della reale attività lavorativa.

Volonté. Garantisce la possibilità di svolgere tirocini nei musei cittadini. Faranno un calendario con le posizioni cui gli studenti potranno accedere.

Mondini. Solleva il problema della sostenibilità economica di alcune iniziative: talvolta, esaurita l'esperienza, il risultato complessivo non risulta soddisfacente. Bisogna quindi promuovere la formazione di personale che sappia operare per la promozione culturale. Occorre saper produrre eventi multicanale, multiplatforma; parimenti c'è necessità di alimentare una logica imprenditoriale.

Mattioli. Rilancia l'obiettivo della "bellezza sociale", intesa come la capacità di stare bene con le persone nei luoghi dove si vive.

Rasetti. Favorevole alla congiunzione di sostenibilità ambientale e di bellezza sociale. Ci sono in alcune università dei master sul *sustainable management*, ma ancora poco rivolti alla musica.

Trioni. Rievoca l'esperienza e l'importanza dell'alternanza scuola-lavoro con le scuole superiori e ne auspica fortemente la ripresa. Rammenta inoltre come sia in corso una rivalutazione della educazione civica, in senso molto ampio, che prevede anche la sensibilizzazione per la tutela del patrimonio culturale. Suggerisce che il dipartimento si faccia promotore di iniziative al riguardo con le scuole.

Mosconi. Osserva che, come sul territorio operano varie reti della musica che coordinano la miriade di iniziative nel settore, così occorre sviluppare una rete che abbia come oggetto l'arte e i linguaggi visivi. Anch'essa ravvisa inoltre l'opportunità di creare corsi di educazione civica per le scuole, incentrati sul patrimonio culturale.

Vela. Considerato che il solo corso di restauro è esplicitamente orientato a uno sbocco professionale, mentre il resto del dipartimento propone corsi di tipo umanistico, che notoriamente danno poca certezza di occupazione, chiede agli intervenuti dei suggerimenti su come conciliare formazione e prospettiva di lavoro.

Frangi. Ribadisce l'importanza di implementare l'economia dei beni culturali e di avviare una discussione sulla sostenibilità economica dei progetti culturali.

Mondini. Ricorda che ci sono industrie e privati che patrocinano eventi culturali per mostrare la loro attenzione alla tematica.





UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali

Essendo esaurito il tempo a disposizione, Vela propone di calendarizzare un prossimo incontro verso la fine dell'anno. La proposta trova il consenso di tutti partecipanti. Nel frattempo, soggiunge Vela, il Dipartimento farà tesoro delle osservazioni scaturite da questo incontro e cercherà di dare loro esito concreto. Auspica inoltre che, oltre al previsto incontro di fine anno, si possano sviluppare tavoli tematici minori, che sappiano sviluppare argomenti più circoscritti e addivengano a risultati concreti.

Alle ore 17.30 l'incontro viene chiuso.

